

RELAZIONE AL PARLAMENTO

2025-2026



Comitato per la programmazione
e il coordinamento delle attività
di educazione finanziaria

RELAZIONE AL PARLAMENTO

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA
STRATEGIA NAZIONALE PER
L'EDUCAZIONE FINANZIARIA,
ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE**

Periodo di riferimento:
secondo semestre 2025 e primo semestre del
2026

*(Articolo 24-bis, comma 5, del decreto-legge 23
dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni,
dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, come modificato
dall'articolo 15 del decreto-legge 27 marzo 2026,
n.38, convertito con modificazioni dalla Legge 22
maggio 2026 n.88)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

INDICE

PREMESSA

I. MISSIONE, FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL COMITATO

1. La missione
2. Il funzionamento
3. L'organizzazione: i Panel

II. LE ATTIVITA' DEL 2025 E DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2026

1. LE ATTIVITA' SPECIFICHE DI RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

- 1.1 L'attività di riconoscimento e promozione
- 1.2 L'attività di sensibilizzazione
- 1.3 Il Mese dell'educazione finanziaria 2025
- 1.4 La Global Money Week 2026
- 1.5 La Giornata della Legalità finanziaria

2. LE ATTIVITA' GENERALI A FAVORE DEI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

- 2.1 Il portale
- 2.2 La produzione di dati
- 2.3 I rapporti con le istituzioni
- 2.4 I rapporti con i media

III. CONCLUSIONI

PREMESSA

La presente Relazione al Parlamento, redatta ai sensi della legge n. 15/2017 che ha convertito in legge il decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio” (Decreto), illustra alle Istituzioni e alla collettività lo stato di attuazione della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.

L'articolo 24-bis del Decreto prevede “misure e interventi intesi a sviluppare l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” nel Paese, riconoscendone l'importanza “...per la tutela del consumatore e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari offerti dal mercato”. In base al Decreto, il Governo adotta il Programma per una “Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” e istituisce per l'attuazione di tale Programma il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria...” con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria.

Nel presente documento la relazione sull'attività del Comitato in relazione al secondo semestre 2025 e al primo semestre 2026 è così organizzata. La prima parte illustra il Comitato, nell'ordine: i Componenti, la missione – così come definita nel programma per il triennio 2024-2026 – nonché l'organizzazione ed il funzionamento. La seconda parte presenta rispettivamente le attività specifiche del Comitato, di riconoscimento e promozione delle iniziative promosse da soggetti terzi, e le attività generali a favore della collettività. La terza parte conclude.

I. MISSIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

A partire da agosto 2023, il Direttore del Comitato è il Prof. Donato Masciandaro (Università Luigi Bocconi di Milano). Il Comitato è composto dai seguenti membri: Dr.ssa Elisabetta Cafiero, designata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB); Dr. Stefano Cappiello, designato dal

Ministero dell'economia e delle finanze; Dr.ssa Alessandra Caretta, designata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP); Dr.ssa Veronica Fucile, designata dall'Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni (IVASS), in sostituzione della dott.ssa Maria Luisa Cavina in carica fino al 31 dicembre 2024; Dr. Mauro Maria Marino, designato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo dei Consulenti Finanziari (OCF); Dr. Mauro Nori, designato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Dr. Gianfrancesco Romeo, designato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Dr. Stefano Santin, designato dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU); Dr. Michele Carofiglio, designato dalla Banca d'Italia; Dr.ssa Ambra Esposito, designata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in sostituzione del dott. Luca Tucci, in carica fino al 24 novembre 2025.

1. La Missione

Gli obiettivi primari del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria - promuovere e sensibilizzare - potranno essere perseguiti con efficacia se il Comitato, come soggetto pubblico, si porrà due obiettivi attuativi, denominati le "Due I", riguardanti rispettivamente l'offerta e la domanda di tali attività: l'idoneità, o qualità, della prima, e l'inclusione, a favore della seconda.

Da un lato, il livello di alfabetizzazione finanziaria di un Paese aumenta quanto più l'offerta educativa soddisfa i requisiti delle "Quattro A": deve essere di qualità, soddisfare i requisiti di gratuità e fruibilità, e rispettare il principio di non conflittualità. L'educare non deve mai essere, in alcun modo, confuso con il pubblicizzare ed il vendere, men che mai con il raggirare. L'educazione offerta deve avere contenuti mirati, modalità comprensibili e chiare ed è fornita da soggetti competenti ed affidabili.

Dall'altro lato, in parallelo, porre l'accento sull'inclusione significa essere attenti al fatto che la distribuzione

dell'alfabetizzazione finanziaria è eterogenea, se si guarda alle differenze connesse alle condizioni socio-economiche, al genere, all'età e al territorio.

Il Comitato persegue gli obiettivi valorizzando l'attività dei suoi Componenti e delle rispettive istituzioni di appartenenza (i Partecipanti, o *shareholder*) e riconoscendo, ove meritevoli, le iniziative di soggetti terzi, attivi nella comunità economica, civile e sociale (gli *stakeholder*). In generale il riconoscimento, che certifica l'idoneità dell'offerta, è il principale servizio che il Comitato intende dare allo sviluppo di un'educazione finanziaria di qualità nel Paese, di riflesso favorendo l'inclusione di cittadini e cittadine, quindi delle famiglie e delle imprese.

Attraverso il riconoscimento, il Comitato si pone come motore di coordinamento delle attività di educazione finanziaria, riconducendo nell'alveo di una programmazione nazionale le iniziative meritevoli attivate da soggetti pubblici e privati e aumentando le possibilità di collaborazione. L'esperienza finora maturata dal Comitato potrà offrire utili indicazioni su come migliorare l'azione di promozione e sensibilizzazione. Allo stesso tempo, l'azione del Comitato sarà efficace se sarà attuata e percepita come indipendente e trasparente.

Nove anni fa l'istituzione del Comitato avvenne in un Paese che sostanzialmente non conosceva il tema dell'educazione finanziaria. Nei fatti, l'attività del Comitato fu quella di perseguire una "Prima I", che è quella di informare. Oggi lo scenario è diverso.

Da un lato, le conoscenze scientifiche in materia sono aumentate, grazie alle ricerche sull'evoluzione in generale dell'educazione finanziaria nel nostro Paese, e in particolare della sua rilevanza per le scelte di gruppi specifici - quali i giovani, i lavoratori, gli imprenditori ed i manager - anche in relazione agli effetti sull'alfabetizzazione in comparti specifici, quale quello

assicurativo e previdenziale. In parallelo, sta crescendo la consapevolezza che l'educazione finanziaria è passaggio indispensabile per accrescere il livello di cittadinanza economica del Paese. Allo stesso tempo, la conoscenza offerta dalle tecnologie dell'intelligenza artificiale sta aprendo uno scenario di opportunità, ma anche di insidie, che stiamo appena iniziando a esplorare.

La conoscenza può rendere ciascuna cittadina e cittadino capace di tutelare i propri diritti; più numerosi sono i cittadini consapevoli, più anche la collettività ne trae giovamento. L'educazione finanziaria e legalità vanno mano nella mano.

A questo proposito, riguardo al mutamento dello scenario, occorre menzionare la legge 5 marzo 2024, n. 21 (*"Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti"*), che ha previsto l'inserimento dell'educazione finanziaria all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole.

Da ultimo, occorre richiamare la legge 22 maggio 2026, n. 88, di conversione del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, che è intervenuta sull'articolo 24-bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, introducendo alcune modifiche volte a rafforzare la composizione del Comitato, il suo funzionamento e il coinvolgimento degli stakeholder. In particolare, le principali novità possono essere ritenute le seguenti:

1. Miglioramento della qualità delle iniziative

Al **comma 1** dell'articolo 24-bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237 è stato esplicitato che le misure e gli interventi in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale devono perseguire, oltre

all'efficacia e all'efficienza, anche il miglioramento della **qualità**, cioè l'idoneità delle iniziative, che aumenta le potenzialità in termini di inclusione.

2. Rafforzamento della composizione del Comitato

Al **comma 8** dell'articolo 24-bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237 è stato previsto l'ingresso della Guardia di Finanza tra i soggetti rappresentati nel Comitato, ampliando le competenze istituzionali coinvolte nell'attuazione delle politiche di educazione finanziaria, rafforzando la capacità del Comitato di valorizzare il legame tra educazione finanziaria e tutela dei diritti economici e civili, nonché di promuovere la cultura della legalità quale elemento fondamentale per il benessere della collettività.

3. Possibilità di avvalersi di esperti esterni

Con l'introduzione del **comma 8-bis** dell'articolo 24-bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237 è stata prevista la possibilità per il Comitato di avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, del contributo di **esperti esterni**, diversi dai componenti sopra citati del Comitato, al fine di acquisire competenze specialistiche e supporto tecnico-scientifico. Tale possibilità dovrà rispettare un vincolo e perseguire uno scopo. Il vincolo è quello che mai si potranno considerare competenze afferenti a persone che possano rappresentare, direttamente o indirettamente, effettivamente o anche solo potenzialmente, fonte di conflitto di interesse, al fine di evitare rischi di nocumento, inclusi quelli reputazionali, per le attività poste in essere dal Comitato. Lo scopo dovrà essere quello di conferire incarichi specifici a membri delle Istituzioni componenti il Comitato, per lo svolgimento di funzioni specifiche nell'ambito del Comitato stesso.

4. Disciplina delle spese di rappresentanza istituzionale

Al **comma 9** dell'articolo 24-bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237 è stata introdotta una specifica

disposizione volta a disciplinare la copertura delle **spese connesse alle attività di rappresentanza istituzionale** del Comitato.

5. Ampliamento dei soggetti coinvolti nella Strategia nazionale

Il **comma 10-bis** dell'articolo 24-bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237 è stato modificato al fine di ampliare il coinvolgimento degli **stakeholder** nei protocolli per la diffusione della cultura dell'educazione finanziaria nel perimetro della scuola. Tale ampliamento può prevedere il coinvolgimento:

- delle **associazioni maggiormente rappresentative degli educatori finanziari;**
- delle **associazioni rappresentative degli operatori bancari, finanziari e assicurativi;**
- delle **associazioni rappresentative degli utenti dei servizi bancari, finanziari e assicurativi.**

6. Estensione delle iniziative ai contesti lavorativi

Con l'introduzione del **comma 10-ter** dell'articolo 24-bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237 è stata prevista la promozione di iniziative di educazione finanziaria, digitale, assicurativa e previdenziale direttamente **nei luoghi di lavoro**.

Le possibilità di promozione delle iniziative di cui ai punti 5 e 6 dovranno comunque passare necessariamente al vaglio del Comitato, che dovrà formulare un parere motivato, positivo o negativo.

Tornando alle iniziative che possono essere promosse e coordinate dal Comitato, esse, in sede anche accademica, sono aumentate. L'ampiezza dei destinatari, e con essa il grado di eterogeneità del patrimonio di alfabetizzazione finanziaria, è aumentato. Di conseguenza, anche l'attività di promozione e di sensibilizzazione sta mutando il proprio indirizzo.

Per spiegare cosa significa promuovere e sensibilizzare

una metafora aiuta a spiegare la strategia delle “Due I”: da un lato, l’alfabetizzazione finanziaria è un oceano da navigare; dall’altro lato, ci sono cittadini che non sanno nuotare. Il Comitato deve darsi due obiettivi: promuovere, riconoscendo chi sa offrire buoni corsi di nuoto, cioè è idoneo; sensibilizzare e includere, mettendo in guardia sui rischi di andar per mare senza saper nuotare. In un mare in continuo mutamento, con correnti e mulinelli inediti e variabili, non promuovere e non sensibilizzare significa automaticamente aumentare il numero di persone che rischiano di non saper nuotare senza esserne consapevoli.

Fuor di metafora, il Comitato ha promosso le migliori iniziative di educazione finanziaria, cioè iniziative conformi a linee guida coerenti con il requisito delle “Quattro A”, riconoscendo quelle meritevoli e svolgendo attività di sensibilizzazione sui rischi dell’analfabetismo finanziario, dato il rischio di obsolescenza delle conoscenze. Promuovere e sensibilizzare sono attività diverse, ma simbiotiche, che si concretizzano nella qualità e nell’inclusione dell’educazione finanziaria, che devono essere rispettivamente buona e capillare.

Senza la consapevolezza dei costi dell’analfabetismo, è più alto il rischio che il cittadino faccia investimenti sbagliati, affidandosi a consigli non professionali, magari nella convinzione – errata – di una presenza paternalistica dello Stato.

In una industria finanziaria in continuo mutamento, l’inazione nelle attività di promozione e sensibilizzazione significa nei fatti aumentare i rischi di obsolescenza dell’informazione economica e finanziaria, con i relativi rischi di decadimento della fiducia finanziaria. Il continuo intreccio tra l’innovazione tecnologica e quella finanziaria rende l’adeguatezza delle conoscenze finanziarie sempre contingente: si pone di riflesso un problema che riguarda sia la qualità dell’educazione finanziaria sia la sua inclusività.

2. Il funzionamento

Le attività del Comitato sono definite e organizzate nell'ambito delle riunioni del Comitato che, nel periodo di riferimento, si sono svolte una volta al mese a Roma, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze: in presenza, ma anche con la possibilità di partecipare in modalità video conferenza. Alle riunioni del Comitato hanno potuto partecipare i membri delle Istituzioni partecipanti, nonché i loro delegati. Alle riunioni hanno partecipato in presenza, in media, 20 persone.

Il Comitato ha continuato a svolgere la propria attività attraverso i Panel tecnici precedentemente costituiti (vedi oltre), a cui viene delegata l'analisi sistematica di problematiche specifiche; ogni Panel propone al Comitato i risultati delle sue analisi, su cui il Comitato prende le sue decisioni. L'attività di ogni Panel è organizzata da un/a Coordinatore/trice, indicato/a dalle Istituzioni partecipanti. I Panel si sono riuniti in modalità video conferenza, mediamente con cadenza settimanale. Il Direttore ha partecipato a tutte le riunioni di ogni Panel. Il Comitato si avvale di una Segreteria Tecnica che, dal gennaio 2022, è incardinata presso la Direzione V del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze ed è composta dal Dirigente Giuseppe Distasi e da due Funzionari, Stefania Cataldi e Maria Giovanna Filocamo.

La Segreteria tecnica opera alle dirette dipendenze del Direttore del Comitato e funge da raccordo sistematico tra quest'ultimo, il Comitato ed i Panel. In particolare, provvede: alla convocazione delle riunioni, occupandosi degli aspetti logistici e organizzativi e predisponendo la documentazione necessaria; organizza e partecipa a tutte le riunioni del Comitato, curandone la verbalizzazione; predispone le delibere da sottoporre all'approvazione del Comitato; partecipa con il Direttore

alle riunioni dei gruppi di lavoro (Panel); tiene i contatti con i Componenti e i soggetti esterni; custodisce l'archivio e gestisce la casella di posta elettronica del Comitato.

L'Ufficio per la Comunicazione Istituzionale del Dipartimento del Tesoro supporta il Comitato nell'azione di comunicazione esterna.

L'attività del Comitato è finanziata con le risorse previste dal comma 11 dell'art.24 bis del D.L. 23/12/2016 n.237 e affidate all'Ufficio I della Direzione V del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, presso il quale è incardinata la Segreteria del Comitato.

Lo stanziamento di bilancio al 1° gennaio 2025 è stato pari a euro 902.500,00. Le risorse residue disponibili ammontavano a euro 527.445,65 al 31 dicembre 2025. Lo stanziamento di bilancio al 1° gennaio 2026 è stato pari a euro 860.656,00. Le risorse residue disponibili ammontavano a euro 686.511,66 al 31 luglio 2026.

3. L'organizzazione: i Panel

Come sopra anticipato, l'attività del Comitato è sistematicamente ed efficacemente supportata dai Panel: gruppi di lavoro formati da personale delle istituzioni partecipanti al Comitato, guidati da una Coordinatrice. Nel 2024/2025 sono stati attivi i seguenti gruppi di lavoro:

Quality Dissemination Panel (QDP) - (Coordinatrice: Serena Marzucchi, Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni)

Il Panel, a cui partecipa il Direttore del Comitato, si occupa della definizione e dell'implementazione delle strategie di comunicazione e valorizzazione di tutte le attività del Comitato, sulla base delle indicazioni e delle decisioni prese dal Comitato stesso. L'obiettivo generale

del QDP è che le attività del Comitato siano adeguatamente promosse, in modo che i pubblici di riferimento le recepiscano in modo efficace. In particolare, il QDP coordina la revisione, lo sviluppo e la valorizzazione dei contenuti del portale del Comitato.

Certification Panel (CEP) - (Coordinatrice: Maria Iride Vangelisti, Banca d'Italia)

Il Panel, a cui partecipa il Direttore del Comitato, segue il processo di riconoscimento delle proposte delle iniziative di educazione finanziaria - incluse le richieste di partecipazione di membri dello stesso Comitato - promosse da soggetti esterni al Comitato - in conformità alle relative Linee Guida (cd. Vademecum Blu). Per ogni proposta, il CEP formula il suo parere, sulla cui base il Comitato prende le decisioni sul riconoscimento. Inoltre, il CEP è incaricato di coordinare le attività per la realizzazione del Mese dell'Educazione Finanziaria.

Quality Assessment Panel (QAP) - (Coordinatrice: Carlotta Rossi, Banca d'Italia)

Il Comitato può valutare l'opportunità di implementare attività di monitoraggio ex post delle iniziative di educazione finanziaria riconosciute, con particolare attenzione per quelle previste nell'ambito del Mese dell'Educazione Finanziaria e della Global Money Week, con l'obiettivo di valutarne la qualità. Tale opportunità viene recepita dal QAP, a cui partecipa il Direttore del Comitato, il cui compito è quello di proporre, di volta in volta, l'impianto metodologico più efficace rispetto all'attività di monitoraggio individuata. Sulla base delle proposte ricevute dal QAP, il Comitato prende le sue decisioni, la cui implementazione viene poi curata dallo stesso DMP. Inoltre, il QAP è incaricato di coordinare le attività per la realizzazione della Global Money Week per l'Italia.

Nell'ambito del Panel è costituita la *TASK Force* "scuola",

un team composto da Banca d'Italia, Ivass, Consob, Covip e MiB, con l'obiettivo di finalizzare un documento di "Istruzioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria" ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1-bis della legge 20 agosto 2019, n. 92, come modificata dalla legge n. 21 del 2024.

Data Mining Panel (DMP) - (Coordinatrice: Daniela Costa, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)

Il Comitato può decidere di promuovere indagini statistiche, quantitative e qualitative nel campo dell'educazione finanziaria, che abbiano le caratteristiche di originalità e di complementarità rispetto alle analisi già esistenti. Tali decisioni vengono recepite dal DMP, a cui partecipa il Direttore del Comitato, il cui compito è quello di proporre al Comitato, di volta in volta, l'impianto metodologico più efficace rispetto all'indagine individuata, in modo che il Comitato possa decidere di promuoverla. Sulla base delle proposte ricevute dal DMP, il Comitato prende le sue decisioni, la cui implementazione viene poi curata dallo stesso DMP.

Scientific Panel (SCP) "Riccardo De Bonis"
(Coordinatore: Donato Masciandaro, Direttore Comitato)

Il Comitato ha l'obiettivo di contribuire alla diffusione della ricerca di qualità e dei lavori accademici e istituzionali dedicati all'educazione finanziaria. La pubblicazione nella sezione "Quaderni di Ricerca" è decisa sulla base dei pareri dei componenti del Panel Scientifico (SCP), i cui lavori sono organizzati dal Direttore del Comitato. Il SCP è composto da accademici che abbiano manifestato interesse a farne parte e che possiedano i requisiti stabiliti dal Comitato. I componenti del SCP potranno anche essere ascoltati riguardo a questioni specifiche, su invito del Comitato.

L'interesse a far parte del SCP può essere formulato da accademici che conoscano il caso italiano. La durata della

nomina sarà di tre anni, rinnovabile. La composizione del Panel rispetta il principio della parità di genere e quello di diversificazione delle competenze e delle sedi universitarie di appartenenza.

Il Panel è stato intitolato alla memoria di Riccardo De Bonis, economista della Banca d'Italia, quale riconoscimento del suo prezioso contributo allo sviluppo dell'educazione finanziaria in Italia.

II. LE ATTIVITA' DEL 2025 E DEL PRIMO SEMESTRE 2026

Nel periodo suindicato, il Comitato ha proseguito le attività per realizzare gli obiettivi indicati nel programma 2024-26, secondo le seguenti direttive:

- a. Revisione ed aggiornamento degli obiettivi di promozione e sensibilizzazione;
- b. Rimodulazione del profilo organizzativo del Comitato, rispetto agli obiettivi di promozione e sensibilizzazione;
- c. Rielaborazione delle linee-guida per il riconoscimento di iniziative di educazione finanziaria promosse da terzi ed elaborazione di linee guida per la partecipazione dei membri del Comitato a tali iniziative;
- d. Rielaborazione dell'impostazione della comunicazione verso il pubblico, innovando in tale ambito anche le caratteristiche del portale del Comitato per aumentarne l'efficacia e l'efficienza;
- e. Fornire il contributo necessario all'attuazione di quanto previsto dalla legge 5 marzo 2024, n. 21 in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale nelle scuole.

Le direttive sono state seguite nella definizione ed implementazione sia delle attività specifiche di riconoscimento e promozione, sia in quelle generali a

beneficio dei pubblici di riferimento.

1. LE ATTIVITA' SPECIFICHE DI RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il Comitato intende valorizzare le iniziative di educazione finanziaria dei membri e dei soggetti esterni al Comitato attraverso:

- Un'attività sistematica di riconoscimento e promozione delle iniziative di qualità, promosse in Italia da soggetti pubblici e privati, che rispettino i requisiti fissati dalle “Linee Guida per il riconoscimento di iniziative di Educazione Finanziaria” (il **Vademecum Blu**);
- un'attività di sensibilizzazione per promuovere l'organizzazione di eventi di alta qualità che non presentino le caratteristiche di iniziative riconosciute previste dal citato Vademecum.

Le iniziative sono rese riconoscibili con l'attribuzione di specifici loghi. I loghi sono diversi a seconda che si tratti di veri e propri programmi di educazione finanziaria, che si articolano in più incontri, per i quali è prevista la concessione del “bollino di qualità”, oppure di iniziative di mera “sensibilizzazione” (come in occasione del Mese dell'educazione finanziaria e della *Global Money Week*) che saranno contrassegnate da una “sveglia”.

1.1 L'attività di riconoscimento e promozione

Il Certification Panel (CEP), coordinato dalla Banca d'Italia, è composto da esperti selezionati all'interno di: Banca d'Italia, IVASS, Consob, COVIP, CNCU e OCF, che garantiscono un approccio multidisciplinare nei settori dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. Il Panel segue due processi:

- il processo di riconoscimento delle iniziative di

- educazione finanziaria, promosse da soggetti pubblici e privati, compresa l'attività di sensibilizzazione delle iniziative di qualità;
- il coordinamento delle attività per la realizzazione del Mese dell'Educazione Finanziaria;

L'**attività di riconoscimento** nasce con un **duplice obiettivo**: da un lato, offrire ai cittadini uno strumento affidabile per orientarsi tra le numerose proposte formative, attraverso un "**Bollino di qualità**" che attesta il rispetto degli standard fissati dal Vademecum; dall'altro, promuovere presso gli operatori – pubblici e privati – l'adozione di buone pratiche nella progettazione e realizzazione di attività educative efficaci, inclusive e aggiornate. In quest'ottica, nel corso del 2024 il Panel ha elaborato le "Linee Guida per il riconoscimento di iniziative di Educazione Finanziaria" (cd. Vademecum Blu) che prevedono l'utilizzo di un Bollino di riconoscimento con **diversi colori** a seconda dei contenuti dell'iniziativa, dei destinatari e dei promotori:

- colore rosa, nel caso delle donne;
- colore verde, per i temi di sostenibilità ambientale;
- colore giallo, nel caso in cui il proponente sia un'università o un'istituzione a carattere scientifico;
- colore viola, per i temi di innovazione tecnologica e finanziaria.

Pertanto, a partire da maggio 2025, i soggetti interessati al riconoscimento di attività formative possono candidare le proprie iniziative. La pluralità di attori, ciascuno con obiettivi, interessi e approcci potenzialmente diversi, e un'offerta sempre più variegata, richiedono una valutazione dettagliata della documentazione e la conformità a criteri rigorosi di tipo soggettivo e oggettivo. L'analisi del CEP, coerentemente con il requisito delle "Quattro A", si è concentrata principalmente su: **natura giuridica** dei proponenti e **gratuità** delle iniziative; caratteristiche dei **relatori/formatori** in termini di qualifiche personali, competenze e capacità didattiche, assenza di conflitto di interessi; **qualità dei materiali**

didattici veicolati nell'ambito delle iniziative formative. Ad oggi, sono state pubblicate **dodici iniziative**. Le iniziative riconosciute sono consultabili sul sito del Comitato:

<https://www.comitatoeducazionefinanziaria.gov.it/>

1.2 L'attività di sensibilizzazione

Nell'ambito dell'attività di programmazione e coordinamento delle iniziative di educazione finanziaria, il Comitato concede l'utilizzo del proprio logo distintivo (una sveglia) per promuovere l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione di alta qualità che non abbiano le caratteristiche di iniziative riconosciute previste dal menzionato Vademecum Blu, ai fini dell'attività di riconoscimento.

Le attività di sensibilizzazione che utilizzano il logo distintivo possono essere svolte:

- durante il Mese Edufin e durante la *Global Money Week* secondo le rispettive Linee Guida;
- tutto l'anno, solo quando l'evento ha carattere scientifico, in quanto organizzato da una istituzione accademica, secondo le indicazioni fornite nelle "Linee Guida per l'utilizzo dell'immagine distintiva e del motto del Comitato per iniziative a carattere scientifico e con particolare valore sociale", c.d. Vademecum Giallo.

Il logo distintivo può assumere diversi colori a seconda dei contenuti dell'iniziativa, dei destinatari e dei promotori:

- di colore blu nel caso di iniziative che non rientrano nelle altre categorie;
- di colore rosa nel caso in cui i destinatari principali dell'iniziativa siano le donne;
- di colore verde nel caso in cui l'iniziativa affronti temi di sostenibilità ambientale;
- di colore giallo nel caso in cui il proponente sia

- un'università, un'istituzione a carattere scientifico, anche in collaborazione con le scuole, in particolare, ma non esclusivamente, di secondo grado;
- di colore viola, nel caso in cui siano trattati in prevalenza temi legati all'innovazione tecnologica e finanziaria

Nel periodo di riferimento, il Comitato ha concesso il logo distintivo (di colore giallo) in relazione a quattro iniziative di sensibilizzazione presentate dalle seguenti Istituzioni accademiche: UniBZ - Sede di Bolzano; Università LIUC; Università degli studi di Sassari e Università degli studi di Milano Bicocca.

1.3 Il Mese dell'Educazione Finanziaria 2025

Il **Mese dell'Educazione finanziaria**, che si svolge ogni anno nel mese di novembre, è una campagna nazionale di sensibilizzazione alla quale possono aderire associazioni, istituzioni, imprese, scuole, pubbliche amministrazioni e, più in generale, tutte le organizzazioni impegnate nella promozione dell'educazione finanziaria, attraverso la realizzazione di iniziative di qualità. Gli eventi proposti devono essere gratuiti, privi di finalità commerciali e finalizzati ad accrescere le conoscenze di base in materia finanziaria, assicurativa e previdenziale, nel rispetto delle *Linee guida* adottate dal competente Panel.

Nell'edizione 2025, il CEP ha valutato 1.243 proposte di iniziative, di cui 1.123 sono state approvate e inserite nel calendario ufficiale. Di queste, l'80% si è svolto in presenza. La platea dei partecipanti è stata prevalentemente costituita da studentesse e studenti. Il costante incremento delle adesioni al Mese dell'Educazione finanziaria conferma il crescente interesse verso l'iniziativa e testimonia la volontà di un numero sempre maggiore di soggetti di contribuire attivamente alla diffusione della cultura finanziaria nel

Paese.

1.4 La Global Money Week 2026

Il Quality Assessment Panel (QAP) – coordinato dalla Banca d'Italia – è composto da 13 membri appartenenti alle seguenti Istituzioni: Banca d'Italia, Consob, Covip, OCF, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Associazione per la difesa dei consumatori e opera in stretto coordinamento con la Segreteria Tecnica del Comitato presso il Dipartimento del Tesoro del MEF e con gli altri Panel del Comitato (Quality Dissemination Panel, Certification Panel, Data Mining Panel).

Il QAP è incaricato di coordinare le attività per la Global Money Week (GMW), una campagna internazionale per la sensibilizzazione dei giovani e del mondo della scuola sui temi della cultura economico finanziaria che si tiene nel mese di marzo di ogni anno. Questa attività è svolta in collegamento con l'OCSE-INFE, che promuove la campagna a livello internazionale: il Comitato è infatti coordinatore nazionale della manifestazione. Il Panel è anche incaricato di definire e realizzare modalità di monitoraggio della qualità delle iniziative di educazione finanziaria realizzate.

Nella GMW 2026, tenutasi dal 16 al 22 marzo 2026, sono state accolte nel calendario ufficiale della manifestazione complessivamente 351 iniziative da 35 proponenti, risultato in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno. Il tema dell'edizione di quest'anno è stato "*Smart Money Talks*" ("*Soldi: parlarne è intelligente*") per sottolineare l'importanza di parlare apertamente di denaro. Confrontarsi con persone competenti e sviluppare una buona educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale aiuta i giovani a prendere decisioni consapevoli, evitare errori e costruire un futuro economicamente più solido. I giovani e gli studenti sono stati il target principale di riferimento della manifestazione di quest'anno. Le iniziative della GMW

sono state realizzate in tutte le regioni del Paese, ad eccezione della Liguria.

In occasione dell'evento inaugurale della manifestazione in Italia, il 17 marzo 2026 si è svolta l'iniziativa "L'educazione finanziaria nella scuola: studenti, docenti, istituzioni". L'obiettivo è stato quello di valorizzare il ruolo delle istituzioni nel promuovere competenze finanziarie consapevoli tra gli studenti, in linea con gli obiettivi educativi della Global Money Week, rafforzando il dialogo tra scuola, regolatori e mondo economico. L'evento è stato ospitato presso il Centro Convegni *Carlo Azeglio Ciampi* della Banca d'Italia e ha visto la partecipazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti e del Presidente IVASS e Direttore Generale Banca d'Italia Luigi Federico Signorini.

1.5 La Giornata della Legalità Finanziaria

Nell'ambito del Mese è stata istituita la Giornata della Legalità Finanziaria, un'iniziativa volta a promuovere la cultura della legalità economica e finanziaria, con particolare attenzione alle giovani generazioni. La Giornata è promossa dal Comitato Edufin, in collaborazione con la Guardia di Finanza e il Ministero dell'Istruzione e del Merito e patrocinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il 18 novembre 2025 si è svolta, presso il Teatro Civico "Gavino Ballero" di Alghero, la seconda edizione della Giornata, che ha visto protagoniste studentesse e studenti di tre istituti di Istruzione superiore selezionati dal Comitato Edufin per il valore delle iniziative realizzate nell'ambito dell'educazione finanziaria. In particolare, sono stati premiati: l'Istituto "E. Fermi" di Alghero, per un progetto rivolto all'"Università delle Tre Età", finalizzato a favorire il dialogo intergenerazionale sui temi degli strumenti di risparmio e investimento; gli studenti

dell'Istituto "Cine-TV Roberto Rossellini" di Roma, per la realizzazione di un video di sensibilizzazione sul tema delle frodi finanziarie; gli studenti dell'ITES "Luigi Einaudi" di Verona, per la produzione della mini-serie di podcast "Assicurati di saperlo", dedicata ai temi dell'educazione assicurativa.

All'evento, insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica, hanno partecipato il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il Comandante generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Andrea De Gennaro e il Direttore del Comitato Edufin, Donato Masciandaro. La Medaglia è stata consegnata al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

È attualmente in fase di definizione la terza edizione della Giornata, che si terrà a Siena, secondo il modello organizzativo già adottato nelle precedenti edizioni, presso uno degli Istituti scolastici selezionati dal Comitato Edufin per la rilevanza e la qualità delle iniziative di educazione finanziaria promosse. Gli altri due Istituti individuati dal Comitato, anch'essi selezionati per il valore e la qualità delle iniziative presentate, hanno sede rispettivamente a Roma e a Castellammare di Stabia.

2. LE ATTIVITA' GENERALI A FAVORE DEI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

2.1 Il portale

Nell'ambito della nuova mission istituzionale sopra richiamata, il Comitato ha completato, ad aprile 2025, il progetto di realizzazione del nuovo portale istituzionale www.comitatoeducazionefinanziaria.gov.it e la contestuale dismissione del precedente sito www.quellocheconta.it, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità e di garantire maggiore trasparenza e visibilità alla struttura organizzativa del Comitato e alla Segreteria

operante presso il MEF.

Nel mese di gennaio 2026, il nuovo portale è stato inoltre reso disponibile nella versione in lingua inglese, in attuazione di quanto previsto dal progetto di rinnovamento del portale stesso, al fine di garantire la massima accessibilità delle iniziative italiane a livello internazionale e supportare le sinergie con i partner transnazionali.

Il sito offre ai pubblici di riferimento principi regolatori, linee guida e vademecum sull'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, affinché le attività curate dai soggetti terzi, privati e pubblici, siano ben indirizzate, più efficaci e in linea con gli obiettivi indicati nella Strategia nazionale di educazione finanziaria, definita dal Comitato. Nel nuovo sito sono rese pubbliche le iniziative promosse da soggetti terzi che hanno meritato il riconoscimento dal Comitato, fermo restando la visibilità delle attività sistematiche, quale l'appuntamento annuale con il Mese dell'Educazione Finanziaria o quello con la Global Money Week.

2.2 La produzione di dati

Tra le funzioni del Comitato rientra anche la produzione di dati aggiuntivi rispetto a quelli già disponibili, quando richiesto da specifiche esigenze di analisi. In quest'ottica, verso la fine del 2024 è stato avviato un programma di raccolta dati tramite tre indagini campionarie, da realizzare nel triennio 2024-2026, rispettivamente sulle scuole, sui *policy maker* e sulla popolazione adulta, nell'ottica di orientare e indirizzare l'azione del Comitato. L'indagine sulle scuole, che ha coinvolto i dirigenti e i docenti delle scuole secondarie superiori - anche alla luce della Legge n. 21/2024 che ha introdotto l'educazione finanziaria nei programmi scolastici nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole – si è conclusa con la presentazione di due Rapporti. Il primo, presentato il 5 dicembre 2025 presso la sede della

Consob, contiene i risultati della prima **indagine quantitativa** sull'educazione finanziaria nelle scuole secondarie di secondo grado. I dati evidenziano che il **71,3% degli istituti secondari** ha avviato percorsi di educazione finanziaria all'interno delle ore di educazione civica.

Il secondo, presentato a Roma al convegno "L'educazione finanziaria nella scuola: studenti, docenti, istituzioni", presso il Centro Convegni Banca d'Italia "Carlo Azeglio Ciampi" - in occasione della giornata di apertura della *Global Money Week 2026* - riguarda una **ricerca qualitativa** sull'educazione finanziaria nelle scuole basata su quattro focus group condotti su docenti di scuole secondarie di tutta Italia. Il Rapporto evidenzia che l'educazione finanziaria è considerata una materia fondamentale per la formazione di cittadini consapevoli, in linea con la Legge 5 marzo 2024, n. 21, che ne ha introdotto l'insegnamento obbligatorio nelle scuole. L'obiettivo, condiviso dagli insegnanti, è dotare i giovani di strumenti per gestire responsabilmente le proprie risorse economiche, comprendere il valore del risparmio, proteggersi dalle truffe online e affrontare con consapevolezza il futuro lavorativo.

Le altre due indagini, attualmente in fase di definizione, riguardano rispettivamente: una raccolta dati tramite interviste rivolte ai *policy maker*, che hanno un ruolo di rilievo nella definizione e promozione delle iniziative di educazione finanziaria; una *survey* che interesserà la popolazione adulta, con l'obiettivo di favorirne la partecipazione al mercato dei capitali, la gestione consapevole del risparmio e quindi l'afflusso di risorse finanziarie a sostegno dell'economia reale del Paese.

2.3 I rapporti con le istituzioni

Il Comitato intende promuovere il dialogo e la collaborazione con le istituzioni politiche e tecniche,

nazionali e internazionali, impegnate nella diffusione e nello sviluppo dell'educazione finanziaria.

Nel marzo 2026 è stata istituita la rete europea degli Ambasciatori per l'educazione finanziaria. Gli Ambasciatori nazionali, designati dagli Stati membri, sono chiamati a promuovere e sostenere le iniziative di educazione finanziaria a livello nazionale ed europeo, favorendo la diffusione di risorse, eventi e programmi finalizzati ad accrescere la consapevolezza finanziaria dei cittadini. Per l'Italia il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha designato il Direttore del Comitato Edufin, prof. Donato Masciandaro.

Il Comitato ha, inoltre, presentato formale richiesta di adesione all'OCSE-INFE in qualità di membro a pieno titolo (*full member*), al fine di contribuire attivamente allo sviluppo delle politiche internazionali di educazione finanziaria.

Nell'ambito del più ampio obiettivo di rafforzare l'interazione con l'esterno, e non solo con le Istituzioni, a gennaio 2026, il portale del Comitato è stato reso disponibile, come riferito in precedenza, anche nella versione in lingua inglese.

2.4 I rapporti con i media

L'attività di comunicazione sarà fondamentale, grazie all'azione del *Quality Dissemination Panel* (vedi sopra) appositamente costituito.

A tale riguardo, ciascun Componente può presentare all'esterno l'attività del Comitato, nei tempi e nei modi che ritiene più efficaci. Di tale attività viene data comunicazione alla Segreteria del Comitato, che a sua volta informerà tutti gli altri Componenti; l'informazione condivisa renderà la comunicazione di ciascuno più

efficace. In generale, viene auspicata, purché ciò avvenga senza oneri per il bilancio del Comitato:

- la partecipazione ad eventi pubblici e il rilascio di interviste ed interventi, favorendo la partecipazione del Comitato a trasmissioni televisive, con particolare riferimento, ma non esclusivo, ai programmi RAI;
- la collaborazione con giornali e riviste;
- l'attenzione all'informazione sui rischi dell'analfabetismo finanziario, attivandosi anche con il Dipartimento per l'informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri per richiedere i passaggi degli spot radio-televisivi sulle reti e i siti della Rai ai sensi dell'articolo 3, della Legge 7 giugno 2000, n. 150;
- la partecipazione, nell'ambito di festival e convegni di alto profilo e significativo impatto, a eventi legati all'attività del Comitato.

III. CONCLUSIONI

Idoneità ed inclusione sono le bussole che hanno orientato, ed orienteranno, l'azione del Comitato nella mappa definita dalla "Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale", e seguendo la rotta degli obiettivi fissati dalla Programmazione per il triennio 2024-2026. I mari da navigare rappresentano le diverse dimensioni dell'educazione finanziaria: molteplici e variegate, in ragione della pluralità dei potenziali pubblici di riferimento cui si rivolge l'azione del Comitato. Sono mari inesplorati, per cui occorre forza e prudenza: può sembrare un ossimoro, creato unendo due virtù cardinali, che il Comitato ha scelto come suo motto operativo.